voti che sono contenuti nel mio ordine del giorno; sono sicuro che l'onorevole ministro vorrà assicurare la Camera che, come si è provveduto ad altri organici, vorrà anche provvedere all'organico di queste categorie di funzionari e soprattutto al personale demaniale, e a quello sussidiario degli uffici del registro e delle ipoteche. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Spetta ora di parlare all'onorevole Coris, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo, accogliendo ragionevoli richieste degli interessati, vorrà prontamente provvedere anche al personale degli uffici del registro ».

Chiedo se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Coris ha facoltà di svolgerlo.

CORIS. Le parole dell'onorevole ministro già mi indicano che nessuna copia di dimostrazioni e nessun accento passionale potrebbe condurre ad immediati risultati relativamente all'invito che è contenuto nel mio ordine del giorno, come in quelli degli altri colleghi. Egli però ci ha invitati tutti ad avere la massima fiducia nella buona disposizione che egli ha di venire incontro anche ai desiderî delle altre classi di personale che non sono state finora accontentate, e trova motivo di chiedere questa fiducia in quella stessa proposta sulla quale è venuto a chiedere la nostra approvazione, e che è altra delle tappe di un lungo cammino da lui tenacemente proseguito verso il completo assetto delle condizioni di tutto il personale della sua Amministrazione.

Del resto l'onorevole Zaccagnino e, prima, per una categoria particolare, l'onorevole Pescetti, hanno testè ampiamente illustrato tutti i motivi particolari che dovrebbero indurre il ministro ad accogliere al più presto anche i ragionevoli desideri di questa classe di personale; quindi, anche per questo motivo, non ho ragione di dilungarmi nell'esporre altre cose all'onorevole ministro.

Ma relativamente alla fiducia che egli ci ha chiesto, io, anche consentendogliela ampia (e che di meglio resta a fare praticamente!), devo però pregarlo di considerare bene uno speciale aspetto del problema, di tenere cioè conto dello stato psicologico in cui si trova soprattutto una parte di questa classe, che non so se abbia motivo di essersi formato anche per le buone parole che il ministro ha più volte a questa classe diretto.

È certamente utile nell'interesse della finanza che nessuna preoccupazione possa mantenersi in quella categoria d'impiegati dal cui zelo dipende, insieme con la giusta applicazione della legge, il buon gettito delle tasse sugli affari.

Ciò detto, onorevole ministro, poichè questi problemi sono certamente non meno vivi nella sua coscienza, sulla quale pesa la responsabilità del potere, di quello che sieno in quella di noi deputati, le dichiaro che confido che ella vorrà proporre in seguito, e tra breve, anche per i miei raccomandati, adeguati provvedimenti.

PRESIDENTE. Spetta ora di parlare all'onorevole Marangoni, il quale ha presentato insieme con l'onorevole Sanjust il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro a migliorare la posizione degli operai addetti alle saline, tenuto conto che l'attuale salario di lire 2 al giorno è affatto inadeguato ai maggiori bisogni creati dall'aumento dei generi di prima necessità ».

Chiedo se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Marangoni ha facoltà di svolgerlo.

MARANGONI. Rinunzio ad illustrare il mio ordine del giorno, poichè esso si illustra da sè. Quando si è ricordato alla Camera che c'è una categoria benemerita di lavoratori, come i salinari, la quale appartiene a una delle più produttive aziende dello Stato, pagata ancora a 2 lire al giorno, si è già dimostrata la necessità di provvedere, e di provvedere di urgenza ai bisogni di questa classe.

E io non voglio spendere parole per dimostrare la ragionevolezza delle mie raccomandazioni, anche perchè l'onorevole ministro ha già avuto parecchie occasioni di dimostrarmi privatamente la sua buona volontà verso i salinari.

Quando io gli prospettavo la situazione di questi lavoratori, egli riconosceva che due lire al giorno per un lavoro svolto in località di malaria, dato l'aumento continuo dei generi di prima necessità, e specialmente il prezzo degli alloggi, sono assolutamente insufficienti e che non è possibile continuare in questa condizione di cose.

Forse l'onorevole ministro mi risponderà oggi che egli si è già preoccupato della con-